

ODG
N. 1756

Necessità di un riconoscimento nella legislazione regionale e nazionale per i cani d'assistenza per le persone con disabilità

Presentato dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 11/01/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11/01/2024

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO – Necessità di un riconoscimento nella legislazione regionale e nazionale per i cani d'assistenza per le persone con disabilità.

Premesso che:

- il cane guida per persone con disabilità visiva è riconosciuto e tutelato da una Legge dello Stato (Legge 14 febbraio 1974, n. 37 “Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico”, e dalla normativa nazionale che disciplina l'addestramento e l'utilizzo dei cani guida per ciechi);
- non esistono a livello nazionale analoghi tutela e riconoscimento per tutti gli altri cani addestrati per varie e diverse disabilità; - in Italia, attualmente, chi è accompagnato da un cane guida, grazie alla Legge n. 37/74, può accedere in ogni luogo aperto al pubblico;
- lo stesso diritto non è garantito, invece, a chi sia accompagnato da un cane da assistenza, che pure è addestrato allo scopo di assistere e coadiuvare la persona con disabilità;
- il 1° marzo 2019 è entrata in vigore in Piemonte la Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2019, “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la norma trasferisce nel contesto regionale i principi essenziali in materia, stabiliti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 (ratificata in Italia da una Legge del 2009), e intende promuovere azioni, politiche e strategie comunicative sempre più inclusive e attente allo sviluppo delle capacità e opportunità delle persone con disabilità.

Rilevato che:

- rispetto alla legislazione in essere in sede comunitaria si registra un significativo indugio sulla tematica dei “cani per l'assistenza” delle persone con disabilità anche nell'ordinamento nazionale;
- oltre al “cane guida” per persone con disabilità visiva esistono anche i cani da assistenza per persone non necessariamente cieche o ipovedenti, ma con disabilità di altro tipo;
- i “cani da assistenza” sono di diverse tipologie e sono utili per diversi impieghi, tra cui:
 - a) cani da assistenza per persone con disabilità fisiche: sono addestrati per aiutare le persone nella quotidianità, come per esempio recuperare oggetti da terra, schiacciare interruttori, aprire e chiudere le porte e i cassetti, sia fuori che dentro casa;
 - b) cani da assistenza per persone con disabilità uditiva: sono preparati principalmente per avvisare il padrone di vari suoni (suonerie, telefono, pianto di un bambino, voci, allarmi) e per portarlo nel luogo da cui proviene il suono;
 - c) cani da allerta medica sono addestrati per supportare le persone che soffrono di malattie come: il diabete, l'epilessia, le malattie metaboliche, la Sindrome da Tachicardia Ortostatica Posturale (POTS), l'Alzheimer, gravi allergie e/o intolleranze alimentari o altre malattie, segnalando una crisi medica imminente e, in caso di necessità, avvisando il caregiver e/o altre persone e ricercare aiuto;
 - d) cani da assistenza per persone con Disturbo dello Spettro Autistico: sono in grado di deviare o ridurre i comportamenti distruttivi e i comportamenti caratteristici dell'autismo. Riescono a creare un legame affettivo molto forte con i loro padroni, migliorano la comunicazione, la stimolazione e la sicurezza;
 - e) cani da assistenza psichiatrica: il legame tra il cane e la persona con disabilità psichiatrica è utilizzato a scopo terapeutico. In caso di comportamenti lesivi o in caso di sovraccarico emotivo; attraverso la manipolazione, il contatto tattile e il contatto visivo la persona disabile ritrova la calma ed evita comportamenti distruttivi.

Considerato che:

- è auspicabile un rapido intervento del Ministero della Famiglia, Natalità, Pari Opportunità, Disabilità al fine di armonizzare la nostra legislazione italiana con quella di altri Paesi europei, colmando il divario e le carenze oggi esistenti in materia;
- sarebbe sufficiente sostituire al primo Comma dell'Articolo unico della Legge n. 37/1974, alle parole "privo di vista" le parole "persona con disabilità" per estendere la normativa a tutte le persone con disabilità o particolari patologie assistite da un cane a questo scopo addestrato;
- la Legge regionale del Piemonte non ha attualmente una ricaduta pratica sulla tematica afferente i "cani per l'assistenza" delle persone con disabilità, poiché si concentra principalmente su affermazioni in linea generale di principi e linee d'azione.

È importante che:

- a dimostrare la vera utilità del cane d'assistenza siano Associazioni di settore che si impegnano esclusivamente alla promozione sociale e non allo sport, che siano inserite nel registro Unico del Terzo Settore e che abbiamo dei validi riconoscimenti da parte di istituzioni nazionali ed internazionali sulla preparazione del cane d'assistenza, al fine di evitare che il singolo soggetto possa di sua spontanea volontà autocertificare il suo cane come d'assistenza senza una valutazione di un organo competente.

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

- a promuovere specifiche iniziative a livello istituzionale nazionale, affinché siano introdotte nella legislazione settoriale di riferimento specifiche modifiche atte ad equiparare i "cani d'assistenza" per le persone con disabilità ai "cani guida" per le persone non vedenti e ipovedenti;
- a prevedere apposite disposizioni regionali atte a riconoscere e tutelare i "cani d'assistenza" per le persone con disabilità alla stregua di quanto attualmente assicurato ai "cani guida" per non vedenti e ipovedenti;
- a comprendere, nell'ambito delle future disposizioni regionali afferenti i "cani d'assistenza" per le persone con disabilità, anche i cani di assistenza preventiva o "cani d'allerta medica", cani, cioè, in grado di segnalare una crisi medica imminente e, in caso di necessità, avvisare altre persone e cercare aiuto.